



## Una questione di coordinamento

Nel mese di luglio appuntamenti di vario genere hanno dato la possibilità di trascorrere piacevolmente le giornate, e in particolare le serate in città. E così pure per la prima settimana di agosto quando, anzi, non si è riusciti ad evitare che iniziative anche interessanti coincidessero e si sovrapponevano. Ma dopo lo sparo, ovvero al termine dei festeggiamenti in onore del Santo patrono, non c'è stato più nulla. Nessuno spettacolo serale, nessun intrattenimento. Va bene che il maltempo non avrebbe comunque permesso molto, ma difficile credere che fosse stato preventivato. E allora bisogna sollecitare le amministrazioni comunale, provinciale e regionale e tutti gli altri enti che si fanno promotori di iniziative anche lodevoli, a darsi finalmente un coordinamento per evitare che in qualche periodo ci sia troppo, in altri nulla.

Per quanto riguarda il Comune di Ascoli, l'esigenza di un coordinamento è avvertito non solo nel periodo estivo. Un problema che l'attuale giunta ha ereditato dalla precedente che a sua volta l'aveva avuta in eredità dalla precedente e così indietro nel tempo.

Ma ora sembra arrivato davvero il momento di mettere mano a questa grave carenza creando un ufficio che organizzi in modo più razionale i vari impegni e le varie iniziative. Così che non si debba correre affannosamente quel giorno che alla stessa ora, ma in posti diversi si inaugurano mostre, si tengono convegni, si ricevono delegazioni straniere e magari c'è pure una prima a teatro. Apprezziamo la voglia di fare, lo spazio che si lascia ad artisti giovani e meno giovani, ma anche nel loro interesse è importante che le mostre vengano coordinate e che gli spettacoli evitino concomitanze concorrenti. Sembra una cosa ovvia, forse è talmente ovvia che per questa ragione nessuno se ne è finora interessato davvero. Con i risultati appena descritti. Cambiare si può e forse si deve.

**Antonello Profita**